

Consiglio Pastorale Parrocchiale

PREGHIERA

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre...

Amen.

Il Dio della vita e della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo Spirito.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Rit. Spirito di Dio, scendi su di noi... Spirito di Dio, scendi su di noi...

Vieni Spirito Santo, tu che santifichi e dai vita:
donaci uno sguardo vigilante che sappia discernere e penetrare
le meraviglie compiute da Dio.

Vieni Spirito Santo, tu che dai luce all'intimo splendore dell'anima:
dissipa ogni ombra nascosta nelle profondità del cuore,
rivelaci la bellezza e l'incanto che danno forma alla nostra esistenza.

Vieni Spirito Santo, tu che penetri gli abissi e risvegli la vita:
infondi in noi tenerezza e fiducia perché scorgiamo
un frammento del tuo chiarore sul volto di ogni creatura.

Vieni Spirito Santo, tu che accendi lo stupore degli occhi:
ravviva i colori della speranza, inonda del tuo fulgore la storia
e fai sorgere l'orizzonte atteso che realizza le promesse di pace.

*O Padre, che hai mandato al mondo il Cristo, vera luce, effondi lo Spirito Santo,
che sparga il seme della verità nel cuore degli uomini e li disponga all'obbedienza della fede.
Per il nostro Signore...*

Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo di Matteo

Gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinandosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

GALILEA

“Gli undici discepoli andarono in Galilea”

L1: La Galilea è il luogo dove Gesù ha vissuto la vita di ogni giorno, per i discepoli è una terra piena di ricordi e di emozione. Lì Gesù li ha chiamati e lì lo hanno visto compiere i miracoli.

L2: Signore, mostraci la nostra Galilea. Fa' che ognuno di noi diventi luce e presenza viva, nei luoghi della nostra quotidianità.

T: ***Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio ,nulla gli manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta.***

DUBITAVANO

“Alcuni però dubitavano”.

L3: Spesso cerchiamo nel Signore risposte sicure, fede salda e certezze inespugnabili. Il Signore non è risposta, ma è soprattutto domanda: una domanda d'amore, una domanda fedele, una domanda che ci vuole sempre in fermento.

I nostri dubbi ci spaventano, ci tormentano e ci ostacolano nella nostra missione. Ma Gesù oggi ci dice: “i dubbi tuoi coltivali e nel frattempo ama”. Ciascuno si reca alla Croce e prende un punto interrogativo: i nostri dubbi vengono da Dio e a lui vogliamo riportarli con la certezza che solo in lui troveranno casa e compimento.

L4: Anche i discepoli sono combattuti tra i loro dubbi e l'amore verso Gesù, il loro Maestro e compagno di viaggio.

L5: Signore, donaci la forza di non lasciarci abbattere dalle insicurezze e dagli interrogativi che ci incatenano ad una vita terrena. Donaci di comprendere che sei tu la nostra risposta.

T: ***Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio ,nulla gli manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta.***

ANDATE

L6: Il Signore manda i Dodici e con loro invia anche noi per le strade del mondo.

L7: Signore, donaci il coraggio di partire, la volontà di fare della nostra chiamata una possibilità di uscire per andare incontro a chi ha bisogno di noi. Concedici ristoro nelle soste e un passo sicuro nel cammino per giungere a Te, la nostra meta.

T: ***Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio ,nulla gli manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta.***

IO SONO VOI

"Io sono con voi tutti i giorni"

L8: Gesù ci fa una promessa. Non ci lascerà soli nella nostra missione.

L9: Signore, fa' che ognuno di noi senta sempre il tuo sostegno e la tua mano che ci guida nelle difficoltà di ogni giorno, perché nel compito che tu ci affidi possiamo seguire le tue orme e camminare insieme.

T: ***Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio ,nulla gli manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta.***

*La vita seminata in noi dal battesimo ci ha costituiti nella stessa libertà regale di Cristo affinché il mondo sia impregnato del suo Spirito e si dilati il suo regno di verità, di amore e di pace. Noi ci impegniamo ad essere attenti ai problemi della società di oggi, a dire i valori in cui crediamo con la parola, con i gesti e con lo stile di vita, a educarci a vivere nella società, con responsabilità e con libertà, a servizio del bene comune. Per questo preghiamo insieme e diciamo: **Padre nostro...***

FORMAZIONE

Dal documento "IL VOLTO MISSIONARIO DELLE PARROCCHIE IN UN MONDO CHE CAMBIA"

All'inizio del terzo millennio, la Chiesa rinnova l'invito di Gesù a tutti i battezzati perché assumano con coraggio, con «un dinamismo nuovo», la propria responsabilità verso il Vangelo e verso l'umanità.

Ci viene chiesto di disporci all'evangelizzazione, di non restare inerti nel guscio di una comunità ripiegata su se stessa e di alzare lo sguardo verso il largo, sul mare vasto del mondo, di gettare le reti affinché ogni uomo incontri la persona di Gesù, che tutto rinnova.

L'appello all'evangelizzazione ci tocca da vicino. Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia è, infatti, la questione cruciale della Chiesa in Italia oggi. L'impegno che nasce dal comando del Signore: «Andate e rendete discepoli tutti i popoli» (Mt 28,19), è quello di sempre. Ma in un'epoca di cambiamento come la nostra diventa nuovo. Da esso dipendono il volto del cristianesimo nel futuro, come pure il futuro della nostra società. Nella vita delle nostre comunità deve esserci un solo desiderio: che tutti conoscano Cristo, che lo scoprano per la prima volta o lo riscoprano se ne hanno perduto memoria; per fare esperienza del suo amore nella fraternità dei suoi discepoli.

Una pastorale tesa unicamente alla conservazione della fede e alla cura della comunità cristiana non basta più. È necessaria una pastorale missionaria, che annunci nuovamente il Vangelo, ne sostenga la trasmissione di generazione in generazione, vada incontro agli uomini e alle donne del nostro tempo testimoniando che anche oggi è possibile, bello, buono e giusto vivere l'esistenza umana conformemente al Vangelo e, nel nome del Vangelo, contribuire a rendere nuova l'intera società.

Per il fatto che è rivolta a tutti, uomini e donne nelle più varie situazioni di vita, la proposta missionaria non è per questo meno esigente, né sminuisce la radicalità del Vangelo. La forza del Vangelo è chiamare tutti a vivere in Cristo la pienezza di un rapporto filiale con Dio, che trasformi alla radice e in ogni suo aspetto la vita dell'uomo, facendone un'esperienza di santità. La pastorale missionaria è anche pastorale della santità, da proporre a tutti come ordinaria e alta missione della vita. È questa oggi la "nuova frontiera" della pastorale per la Chiesa in Italia. C'è bisogno di una vera e propria "conversione", che riguarda l'insieme della pastorale. La missionarietà, infatti, deriva dallo sguardo rivolto al centro della fede, cioè all'evento di Gesù Cristo, il Salvatore di tutti, e abbraccia l'intera esistenza cristiana. Dalla liturgia alla carità, dalla catechesi alla testimonianza della vita, tutto nella Chiesa deve rendere visibile e riconoscibile Cristo Signore. Riguarda anche, e per certi aspetti soprattutto, il volto della parrocchia, forma storica concreta della visibilità della Chiesa come comunità di credenti in un territorio, «ultima localizzazione della Chiesa».

❖ **"Un dinamismo nuovo":**

– *che cosa significa per noi imprimere all'evangelizzazione un cambio di marcia?*

- Il documento che abbiamo letto è del 2004... che cosa avvertiamo essere cambiato nella nostra parrocchia?
- ❖ **“disporci all’evangelizzazione”**
 - Tra le proposte che la parrocchia fa, quale secondo noi è capace maggiormente di evangelizzare e perché?
 - Come noi ci sentiamo in atteggiamento missionario? Avvertiamo il desiderio di evangelizzare?
- ❖ **“un mondo che cambia”**
 - Se guardiamo alle attività che la parrocchia propone, quanto notiamo il suo adattamento al cambiamento del mondo?
 - Che cosa siamo disposti a cambiare – non eliminare! – tra le proposte parrocchiali?
- ❖ **“anche oggi è possibile, bello, buono e giusto vivere l’esistenza umana conformemente al Vangelo”**
 - Siamo convinti di questo? Vivere la vita da cristiani è liberante e figura come un ulteriore impegno?
 - In che cosa crediamo di poter mostrare ai fratelli la bellezza di una vita conforme Vangelo?
- ❖ **“tutto nella Chiesa deve rendere visibile e riconoscibile Cristo Signore”**
 - Non si ha l’impressione che la Chiesa renda visibile solo se stessa, con tutte le sue iniziative?
 - Abbiamo delle proposte al riguardo?

COMUNICAZIONI.

- Comunicazioni dall’ultimo consiglio pastorale Vicariale
- Analisi dell’indagine sulla partecipazione alla Messa domenicale

Orario messa	Da dove		Età								Frequenza			Nulle	Bianche	Tot
	IN	FUORI	7-13	13-17	18-25	26-40	41-60	61-70	70...	Sempre	quasi sem.	Ogni tanto	Quasi mai			
Sab 16/02/2013 ORE 18.00	127	12	5	6	5	14	44	27	38	100	25	10	4	26	9	174
	76	13	4	7	5	9	24	19	21	63	15	10	1			89
Dom 17/02/2013 ORE 8.00	56	11			1	3	20	20	23	55	8	2	2	21	3	91
	35	2	1	3	1	2	11	8	11	27	6	2	2			37
Dom 17/02/2013 ORE 10.00	209	21	51	11	4	38	69	17	40	158	44	23	5	26	1	257
	117	15	37	7	4	16	37	12	19	78	40	11	3			132
Dom 17/02/2013 ORE 18.00	58	18	3	2	2	13	30	15	11	50	17	9		11	4	91
	44	11	7	5	3	5	22	8	5	35	17	3				55
	722	103	108	41	25	100	257	126	168	566	172	70	17	74	17	926

- *Lavori Oratorio iniziati: c’è da sensibilizzare ad una partecipazione di tutti al finanziamento... meglio il poco di tutti che il tanto di pochi...*
- *Sulla Festa del Crocifisso c’è da fare una riflessione, sia sulla partecipazione sia sul coinvolgimento... Forse attorno a questo appuntamento c’è da creare qualcosa di più significativo in quanto festa patronale...*
- *Grazie per quanto state facendo per organizzare le vie Crucis. Mi sembrano sempre un bel momento di preghiera*
- *Lunedì 11 marzo a Lomazzo ci sarebbe bisogno di qualcuno per organizzare il servizio d’ordine in Duomo in occasione della Cresima dei ragazzi. C’è qualcuno tra voi disponibile oppure avete qualche nome da suggerire?*
- *Sabato 6 aprile suor Marie Noemi farà la sua professione perpetua: il 5 sera faremo un momento di preghiera particolare. Avete proposte?*
- *Pellegrinaggio a Medjugorje confermato con 48 pellegrini di Rovellasca*
- *Festa della famiglia rinviata al 5-6-7 luglio causa lavori oratorio*
- *Varie ed eventuali*
- *Prossimo Consiglio 8 maggio 2013*

Resoconto CPP / Rovellasca

Data:	06.03.2013	Luogo:	Casa Parrocchiale
Presenti:	<input checked="" type="checkbox"/> Don Natalino Pedrana	<input checked="" type="checkbox"/> Cattaneo Micol	<input type="checkbox"/> Miseo Valentina
	<input checked="" type="checkbox"/> Don Davide Veronelli	<input checked="" type="checkbox"/> Discacciati Fulvia	<input checked="" type="checkbox"/> Moltrasio Luigi
	<input checked="" type="checkbox"/> Suor Silvia	<input type="checkbox"/> Discacciati Giacomo	<input checked="" type="checkbox"/> Pasqualotto Michela
	<input checked="" type="checkbox"/> Banfi Claudio	<input checked="" type="checkbox"/> Fedrigo Daniele	<input checked="" type="checkbox"/> Saibene Luca
	<input checked="" type="checkbox"/> Carugo Gabriele	<input checked="" type="checkbox"/> Ferrari Isabella	<input checked="" type="checkbox"/> Stramentinoli Andrea
	<input checked="" type="checkbox"/> Cattaneo Elisabetta	<input checked="" type="checkbox"/> Galvan Loredana	
	<input checked="" type="checkbox"/> Cattaneo Luca	<input checked="" type="checkbox"/> Mardegan Daniela	

Apertura CPP: ore 21.10

ANNOTAZIONI ALL'ASCOLTO DELLA PAROLA

Galilea per noi è Rovellasca.

Il dubbio è il luogo in cui noi sperimentiamo Dio; Dio non è un purtroppo ma una grazia che ci apre alla ricerca. Dio è di più di ciò che noi pensiamo.

Andare è proprio di chi sa che c'è qualcuno che attende e non può stare fermo.

Andare verso qualcuno: il nostro è un pellegrinaggio, non è errare (girare a zozzo).

Obiettivo è Cristo, che per noi è salvezza. Andare ha comunque delle soste, ma a Lui sempre dobbiamo attingere.

Gesù è con noi nel nostro cammino, sempre. Nulla di ciò che si fa è inutile.

Dopo il momento di preghiera formativo, ci si prepara ad essere servi inutili, rivolti sempre più al bello: dobbiamo imparare a ragionare sull'inutile che ci apre il cuore, tra l'inutile ci sta anche l'annuncio di Cristo.

Davanti ad un mondo che cambia c'è molta instabilità, nella vita come nel lavoro ma anche nel pensiero. Così vale per la Parrocchia: il nostro paese ha un flusso di 200 persone all'anno (per flusso si intende ricambio, gente che va e gente che viene), per cui il 'gregge' cambia. Quindi bisogna pensare di raggiungere le persone con modi e stili diversi rispetto ad un tempo: segue la lettura del documento 'Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia'

Ecco alcuni suggerimenti proposti da Don Natalino:

- La Parrocchia è nostra o del prete?
- Chi fa la Parrocchia?
- Solo il prete o anche laici e battezzati?

La concezione della Chiesa non deve essere più verticistica ma comunionale dove laici e clero collaborano per la stessa missione. Ognuno ha il suo ruolo (ovviamente!) ma questa è la Parrocchia anche se deve essere più coscientemente percepita e vissuta.

La Parrocchia ancor oggi ricalca un cliché vecchio e datato: bisogna chiedersi se qualcosa c'è ancora da inventare affinché Cristo sia ancora affascinante.

Ecco alcune provocazioni:

in questi giorni girano molti Testimoni di Geova: la domanda è perché questo grande desiderio di parlare, di metterci la faccia? È questione economica (non sembrerebbe) o di convinzione? Se quest'ultima tesi sembra essere la più veritiera, su ciò dovremmo rifletterci...

Inizia la tavola rotonda: ecco gli interventi.

Daniela: evangelizzazione sì ma sul luogo di lavoro. Interviene Don Natalino e richiama al concetto di evangelizzazione sì ma a livello di Parrocchia.

Luca: la percezione è ancora molto spesso legata alla forza del singolo (es. figura del Papa Wojtyła) . Dovremmo fare il salto dal singolo alla collettività.

Don Natalino: saremmo disposti ad ascoltare un genitore anziché un prete? Risponde Isabella dicendo che per ascoltare serve trasmettere un messaggio, ricco di contenuto. Serve preparazione e competenza (come già fatto in due occasioni nel gruppo Betlemme dove c'è stato un riscontro positivo).

Micol si accoda dicendo che per parlare ai ragazzi è più semplice, a degli adulti ci vuole preparazione e carisma.

Don Davide sottolinea che non bisogna parlare di competenza ma di relazione perché la fede è in primis relazione.

Daniele sostiene e spinge sull'adorazione eucaristica. Al Don Guanella ha fatto l'esperienza della 'discoteca del silenzio': propone un'ora di adorazione che permette di sviluppare quell'intimità necessaria al ricongiungimento a Cristo.

Lui sostiene che agli eventi partecipano sempre gli stessi (80% organizzatori e solo 20% invitati).

Don Natalino spinge per uscire dalle nostre logiche di gruppo: la missionarietà è fondamentale.

Claudio: come sviluppare la Parrocchia? Bisogna agire sui ragazzi, sui giovani: agendo su di loro si muovono tutti, genitori, nonni, parenti...però sottolinea che in Parrocchia ci sono già dei gruppi che seguono le famiglie quando esse sono toccate da alcuni eventi importanti (Battesimo), percorso dei fidanzati, le coppie di famiglie: questi sono i gruppi che devono essere potenziati. Sul discorso della fede: essa è un percorso sia a livello personale (prima) che a livello comunitario (poi). Solo dopo è possibile la testimonianza.

Luigi: l'evangelizzazione è l'accoglienza, in primis. In passato facevo parte di diversi gruppi e l'entrata di una nuova persona era sempre vista con sospetto e distanza. È necessaria la coesione, senza la quale nulla insieme ha un senso.

Riprende la parola Don Natalino: un papà l'ha contattato per un problema sulla figlia e dopo mail provocatorie da una parte del genitore e concilianti dall'altra non si è giunti ad un punto di incontro perché nel mezzo Gesù c'era e senza un fulcro di conciliazione e unione non si arriva a nessun punto di comunanza.

Per tenere insieme le persone in una Parrocchia serve Cristo: l'accordo per tenere insieme tutti, al di là delle diversità, è Cristo, sostiene e ribadisce Don Natalino.

Luca: se ad una azione di bene non trovo risposta io ci resto molto male. Don Natalino dice che anche se è normale, suggerisce di trovare nell'umiliazione la volontà di reagire e continuare. Questo è il tentativo di continua evangelizzazione.

Anche la scelta della Via Crucis per le vie (bella iniziativa!), vuol dire portare fuori le persone: è evangelizzazione? Forse sì...perché? Perché è un andare verso, incontro.

Ci deve premere annunciare, sempre e comunque.

Andrea: da 'forestiero' sottolinea che questi sono i momenti di condivisione e di entrata nei gruppi. Per lui è stato così e ciò gli ha consentito di entrare veramente nella Comunità.

Le regole di civiltà sono correlate al Vangelo: onestà e competenza. Il Vangelo si traduce nel vivere una dimensione di giustizia originata da Cristo.

Breve sunto del Consiglio Vicariale (Don Davide) del 05/03/2013:

- facendo le debite proporzioni, i numeri di partecipazione alla messa domenicale tra le varie Parrocchie sono tutti simili. La situazione è pressoché la stessa in tutto il Vicariato.
- Gruppo Caritas: obiettivo primario è fare conoscere i bisogni, sia materiali che di dialogo e di relazione. Claudio: il dialogo con le persone bisognose è difficilissimo (lui fa parte della Caritas di Rovellasca) e non condivide questa posizione.
- La Caritas dovrebbe essere l'espressione della comunità.
- Dialogare tra le Caritas parrocchiali potrebbe facilitare il dialogo e, lavorando insieme, potrebbe essere l'inizio di un cammino condiviso.
- A livello diocesano si sta pensando a una tavola rotonda tra tutte le Caritas vicariali per capire e valutare necessità e bisogni.

Partecipazione alla Messa domenicale:

Secondo Don Natalino la cifra dovrebbe aggirarsi sui 1.100-1.200, anziché i 926 emergenti dalla statistica: pochi giovani, un numero considerevole da fuori paese.

566 persone sempre presenti sono comunque poche.

$926 / 6500 = 14\%$ di partecipazione

Lavori in Oratorio: si sono raccolti circa 1.300 euro. Si chiede il poco di tutti.

Secondo Don Natalino dovrebbe essere un laico a chiedere perché il prete può andare, cambiare, ma noi restiamo. L'oratorio è della Comunità, non del prete.

Resoconto CPP / Rovellasca

Festa del Crocifisso: la partecipazione è stata scarsa, pochi bambini. Bellissimo il teatro in chiesa, ma poca la partecipazione soprattutto dei presenti del CPP.

Via Crucis: un bel momento di preghiera. La durata della processione deve essere al massimo di un'ora: l'invito è scegliere percorsi non troppo lunghi.

Servizio d'ordine in Duomo / Cresima: si cerca personale. Non c'è nessun suggerimento.

6 aprile 2013: professione perpetua di Suor Noemi. 5 aprile sera: momento di preghiera in chiesa + adorazione: tutti invitati.

Festa della famiglia. Isabella chiede: farla a luglio non è che c'è il rischio che tante famiglie siano già in vacanza? Farla a settembre, magari al posto della festa del Mambruk?

Si pensa a una serata danzante, karaoke e camminata.

Si rimandano le decisioni nelle sedi opportune.

Varie ed eventuali:

Daniela ha conosciuto i genitori di Giulia, ragazza morta di tumore in tenera età.

I genitori sarebbero disposti a venire a Rovellasca e propone di organizzare una serata, magari in occasione della festa della famiglia o dopo le vacanze.

Tutto da decidere.

Michela Rpropone di fare raccogliere le offerte ai chierichetti e ministranti.

Prossimo consiglio: 8 maggio 2013.

Chiusura CPP: ore 23.20